

La Pasqua del Signore

4ª DOMENICA DI QUARESIMA
ANNO A (viola o rosaceo)

15 MARZO 2026



«**Sono la luce del mondo**». Oggi il Signore ci invita a fare i conti con la nostra cecità e ad accogliere la sua Parola che salva e redime. Gesù è la luce del mondo che rivela all'umanità il progetto d'amore del Padre, mostrandone nella sua stessa carne il volto divino. La guarigione del cieco nato diventa, per noi oggi, una catechesi battesimale sul vero significato della rinascita spirituale, sulla guarigione interiore: ritornare a vedere attraverso la fede quel



Mistero verso il quale camminiamo e dal quale tutti abbiamo avuto origine. Eppure, dentro di noi ci portiamo delle chiusure, delle cecità, che non ci permettono di andare oltre il velo della materia: soltanto la fede può aiutarci a scoprire il senso più profondo della realtà, del bene e del male, di tutto quello che ci accade e di ciò che siamo. L'apertura degli occhi è come una nuova creazione, un atto divino di trasformazione che ci permette di rinunciare al male e al peccato e di scegliere la vita nello Spirito, la crescita nella grazia di Cristo. L'Eucaristia che celebriamo in questa domenica della gioia ("laetare") è come un grido rivolto al Signore che ci fa dire: "apri i nostri occhi".

RITI DI INTRODUZIONE



ANTIFONA D'INGRESSO *in piedi*
Rallégrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate radunatevi. Sfavillate di gioia con essa, voi che eravate nel lutto. Così gioirete e vi sazierete al seno delle sue consolazioni.

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Ass. Amen*

Cel. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Ass. E con il tuo spirito

ATTO PENITENZIALE

Cel. Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

(Breve pausa di silenzio)

Cel. Signore, che ci inviti al perdono fraterno, Kyrie eleison. *Ass. Kyrie, eleison*

Cel. Cristo, che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori, Christe eleison.

Ass. Christe, eleison

Cel. Signore, che hai effuso lo Spirito per la remissione dei peccati, Kyrie eleison.

Ass. Kyrie, eleison

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di

noi, perdoni i nostri peccati, e ci conduca alla vita eterna. *Ass. Amen*

Non si dice il Gloria

COLLETTA

Cel. O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la redenzione del genere umano, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo... *Ass. Amen*

Oppure

Cel. O Dio, Padre della luce, che conosci le profondità dei cuori, apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo e crediamo in lui solo: Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro salvatore. Egli è Dio, e vive... *Ass. Amen*

LITURGIA DELLA PAROLA



La **prima lettura** presenta l'elezione e l'unzione di Davide come re. È un momento di crisi per Israele: Dio interviene direttamente con la scelta dell'ultimo figlio di Iesse. Il fatto che non venga scelto il primogenito manifesta la libertà di Dio e la sua iniziativa nel condurre la storia.

La **seconda lettura** è un'esortazione a vivere nella luce di Cristo e nella condizione di vita nuova. La scelta fatta per il Dio di Gesù Cristo è una conversione radicale attuata nella fede.

Il **Vangelo** descrive in modo simbolico l'incontro

tra Gesù, che si proclama «luce del mondo», e il cieco nato, che raffigura l'umanità avvolta dalle tenebre. Presumere di non essere ciechi, ma di vedere, come dicono i farisei, è l'errore che toglie ogni possibilità di salvezza, di apertura al dono della fede.

PRIMA LETTURA

Seduti

Dal primo libro di Samuèle

(16,1b.4.6-7.10-13)

In quei giorni, ¹il Signore disse a Samuèle: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». ⁴Samuèle fece quello che il Signore gli aveva comandato.

⁶Quando fu entrato, egli vide Eliàb e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». ⁷Il Signore replicò a Samuèle: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore».

¹⁰Iesse fece passare davanti a Samuèle i suoi sette figli e Samuèle ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». ¹¹Samuèle chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuèle disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». ¹²Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto.

Disse il Signore: «Àlzati e ungilo: è lui!».

¹³Samuèle prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irrupe su Davide da quel giorno in poi.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 22)

Rit. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla



Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.

Rit.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Rit.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Rit.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

Rit.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

(5,8-14)

Fratelli, ⁸un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ⁹ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità.

¹⁰Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. ¹¹Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. ¹²Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, ¹³mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. ¹⁴Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

in piedi

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni

(9,1-41)

[Forma breve 9,1.6-9.13-17.34-38]

Ass. Gloria a te, o Signore

[In quel tempo, Gesù ¹passando vide un uomo cieco dalla nascita ²e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». ³Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. ⁴Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. ⁵Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». ⁶Detto questo, [spedì per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco ⁷e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

⁸Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiede-

re l'elemosina?». ⁹Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».]

¹⁰Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». ¹¹Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». ¹²Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

[¹³Condussero dai farisei quello che era stato cieco: ¹⁴era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. ¹⁵Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». ¹⁶Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. ¹⁷Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!».]

¹⁸Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva ricuperato la vista. ¹⁹E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?».

²⁰I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma ²¹come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé».

²²Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. ²³Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!».

²⁴Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». ²⁵Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». ²⁶Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?».

²⁷Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». ²⁸Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè!

²⁹Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». ³⁰Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. ³¹Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. ³²Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. ³³Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla».

[³⁴Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

³⁵Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». ³⁶Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». ³⁷Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». ³⁸Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.]

³⁹Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». ⁴⁰Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». ⁴¹Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Parola del Signore. Ass. Lode a te, o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apo-

stolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fratelli e sorelle, il Signore guarda il cuore e non giudica l'apparenza: rivolgiamo al Padre la nostra comune preghiera.

Letto Diciamo insieme:

Ass. SIGNORE, LUCE DELLA VITA, ASCOLTACI!

1. Perché il popolo santo di Dio compia un concreto cammino di conversione e di riconciliazione per essere nel mondo sacramento di salvezza in Cristo. Preghiamo.

2. Perché la pace, frutto della giustizia e dono di Dio, sia costruita e ricercata nei Paesi afflitti da guerre, violenze e terrorismo. Preghiamo.

3. Perché ci prepariamo a celebrare il grande mistero della Pasqua riscoprendo la bellezza del Battesimo e la vita nello Spirito. Preghiamo.

4. Perché riconoscendo le nostre chiusure e cecità, l'egoismo e il peccato, ci lasciamo guidare dalla fede e dalla luce del Vangelo. Preghiamo.

5. Perché il frutto della luce, che consiste in ogni bontà, giustizia e verità, cresca e abbondì nelle nostre vite. Preghiamo.

Intenzioni della comunità locale

Cel. O Padre, che abiti una luce inaccessibile, accogli la nostra povera preghiera e donaci lo Spirito Santo per vivere nella luce e nella grazia. Per Cristo nostro Signore. **Ass. Amen**

LITURGIA EUCARISTICA



SULLE OFFERTE

in piedi

Cel. Ti presentiamo con gioia, o Signore, i doni della redenzione eterna: concedi a noi di venerarli con fede e di offrirli degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **Ass. Amen**

PREFAZIO

Il cieco nato

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Nel mistero della sua incarnazione egli si è fatto guida del genere umano che camminava nelle tenebre, per condurlo alla

luce della fede, e liberare con il lavacro di rigenerazione gli schiavi dell'antico peccato per elevarli alla dignità di figli. Per questo mistero di salvezza, il cielo e la terra ti adorano, intonando il cantico nuovo, e noi con tutte le schiere degli angeli proclamiamo senza fine la tua lode:

PREGHIERA DEL SIGNORE

Cel. Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire.

Tutti: Padre nostro...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Il Signore ha spalmato un po' di fango sui miei occhi. Sono andato, mi sono lavato, e ho acquistato la vista.

Oppure

Gerusalemme è costruita come città salda e compatta. È là che salgono le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.

DOPO LA COMUNIONE

in piedi

Cel. O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce della tua grazia, perché i nostri pensieri siano conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore. **Ass. Amen**

RITI DI CONCLUSIONE



ORAZIONE SUL POPOLO

Cel. Custodisci, o Signore, coloro che ti supplicano, sorreggi chi è fragile, vivifica sempre con la tua luce quanti camminano nelle tenebre del mondo e concedi loro, liberati da ogni male, di giungere ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

Cel. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Ass. Amen**

Cel. La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace.

Ass. Rendiamo grazie a Dio

Preghiera

Togli il velo dai nostri occhi

O Padre, togli il velo dai nostri occhi e donaci la luce dello Spirito, perché sappiamo riconoscere la tua gloria nell'umiliazione del tuo Figlio e nella nostra infermità umana sperimentiamo la potenza della sua risurrezione. Per Cristo nostro Signore.